

## Rapporto sulla raccolta di opinioni promossa da AIGT

### **Introduzione**

Il settore economico della pietra naturale, che opera in Ticino da oltre un secolo, negli ultimi decenni è stato segnato da una profonda evoluzione e le sfide a cui si devono confrontare gli operatori di questo comparto si sono moltiplicate.

Il settore opera a stretto contatto con la natura ed il territorio, ha un impatto economico-finanziario sulle persone e sugli enti locali e implica aspetti sociali importanti.

L'Associazione delle industrie dei graniti marmi e pietre naturali del Ticino (AIGT), per capire quali siano effettivamente le opinioni dei propri interlocutori istituzionali, ha promosso una campagna di raccolta di opinioni invitando le personalità e gli Enti di riferimento ticinesi a rispondere ad alcune domande sulla sostenibilità (economica, sociale, ambientale).

Questo rapporto ha l'obiettivo di riportare in modo sintetico le opinioni espresse dai rispondenti. Il documento è suddiviso nei seguenti capitoli:

- Rientro dei questionari
- Aspetti economici
- Aspetti sociali
- Aspetti ambientali
- Altri aspetti
- Conclusione

### **Rientro dei questionari**

Il pubblico al quale AIGT si è rivolta per questa indagine è quello degli interlocutori istituzionali (Enti regionali di sviluppo, Municipi, Patriziati e deputati al Gran Consiglio) e dei gruppi di interesse (associazioni padronali, associazioni ambientaliste, associazioni sindacali) che hanno un legame con il settore della pietra.

Per quanto riguarda la scelta dei destinatari, va precisato come i Comuni, i Patriziati e gli Enti regionali di sviluppo contattati appartengono soprattutto ai comprensori in cui ha luogo l'attività estrattiva e lavorativa (Valle Riviera, Valle Maggia e Onsernone).

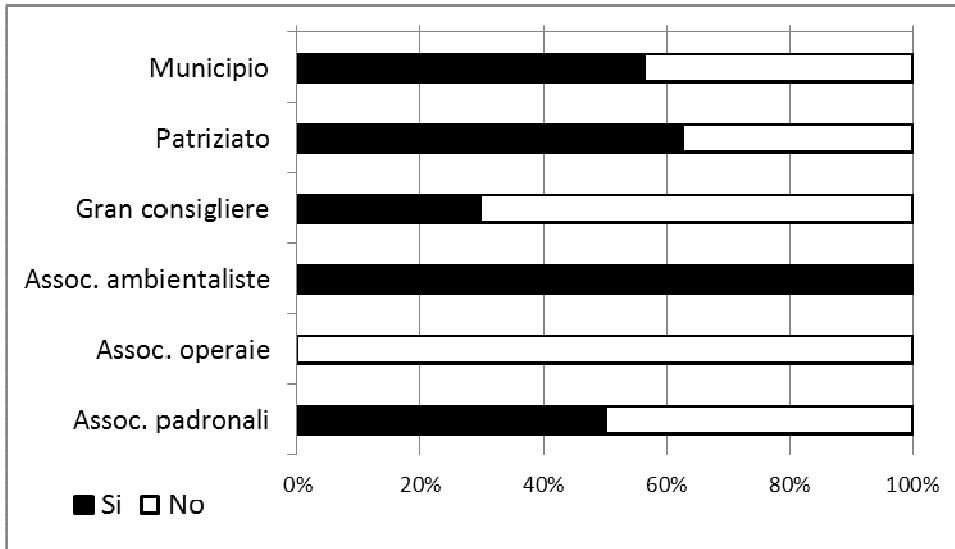
Per quanto riguarda invece i deputati al Gran Consiglio la scelta non ha seguito un criterio geografico, ma è stata operata sulla base del possibile legame con il settore.

In totale sono stati inviati 68 questionari e sono state raccolte 32 risposte. Il tasso di risposta è soddisfacente soprattutto per i Municipi, i Patriziati, le associazioni ambientaliste e le associazioni padronali.

Il tasso di risposta è stato invece leggermente più basso per i deputati al Gran Consiglio ed è stato nullo per le associazioni operaie.

Tra i rispondenti, non citati nel grafico, sono stati considerati pure due questionari che non portavano alcuna indicazione del rispondente (senza indicazione).

### Tasso di risposta percentuale rispetto alla categoria rappresentata



Per questioni di rispetto della privacy (LPD) non è possibile indicare quali sono stati gli attori contattati e chi ha risposto al questionario.

### Gli aspetti considerati: economici, sociali e ambientali

Il modello della sostenibilità considera gli aspetti economici, sociali ed ambientali.

Il risultato della valutazione individuale dell'importanza di ognuno di questi aspetti ha mostrato che l'aspetto economico è prevalente, ma lo scarto tra i tre è comunque ridotto. Ciò sta probabilmente ad indicare come i rispondenti ritengano essenziale il mantenimento di un equilibrio tra tutti e tre gli ambiti.

### Aspetti economici

La maggioranza dei rispondenti ha indicato chiaramente come il settore della pietra naturale sia importante nel **fornire posti di lavoro e un indotto economico**. Un aspetto rafforzato dal fatto che il settore è attivo in contesti geografici periferici e ha un forte impatto sul tessuto economico locale [cit. "...le aziende sono dislocate nelle zone periferiche e l'indotto locale generato è tutt'altro che irrilevante."]<sup>1</sup>.

Accanto a queste considerazioni generali vi sono però delle opinioni articolate che riportiamo qui di seguito:

- **Importanza del gettito fiscale:** il gettito fiscale delle aziende di questo settore e il gettito dei loro lavoratori sono vitali per parecchi comuni di valle. È interessante annotare che in Riviera è in corso un progetto aggregativo tra quattro comuni nei quali è estratto e lavorato lo gneiss. Il nuovo Comune aggregato potrà definirsi il "Comune della Pietra" in Svizzera e il gettito fiscale dell'industria lapidea avrà qui un peso particolare.
- **Importanza degli affitti per i terreni di estrazione e lavorazione della pietra:** i Patriziati sono i maggiori beneficiari dei canoni di affitto per i sedimi su cui viene effettuata l'estrazione

<sup>1</sup> I testi riportati tra le virgolette sono estrapolati direttamente dai questionari dei rispondenti.

e la lavorazione della pietra [“senza questa industria il Patriziato non potrebbe operare, dato che il 60-70% delle entrate deriva dagli affitti delle cave”].

- **Valorizzazione di una risorsa naturale unica:** la pietra costituisce una delle poche materie prime svizzere. In Canton Ticino si estrae e si lavora lo gneiss, il cui valore estetico, la cui durevolezza e resistenza è riconosciuta a livello nazionale ed internazionale. La disponibilità di questa materia prima implica la necessità di disporre delle cave di estrazione. Ciò permette di avere dei vantaggi strategici (proprietà e disponibilità della materia prima in loco) e dei vantaggi legati alla catena del valore (il valore aggiunto rimane in loco). Questo materiale è messo a disposizione dell’edilizia locale a Km 0 [“uso di prodotti locali a km 0 (prodotti di ottima qualità)”].
- **Possibile estensione dell’attività:** alcuni Comuni evidenziano come la pietra di qualità sia disponibile in modo abbondante e sottolineano come “sarebbe importante valutare la possibilità di aprire nuovi giacimenti esistenti”. Vi è la consapevolezza della “difficoltà di condivisione del territorio tra persone e attività economiche” e per questo i Comuni sottolineano l’importanza del rispetto delle regole e del territorio [“... uno sfruttamento nel limite del possibile nel rispetto delle regole; evitare l’estrazione selvaggia”].
- **Valorizzazione di testimonianze del passato:** la riscoperta e il restauro dei manufatti del passato (ad esempio i rustici) hanno oggi assunto importanza sia di rivitalizzazione degli antichi valori, sia quale attività di nicchia in zone periferiche.

Oltre agli aspetti economici positivi appena elencati, vi sono alcune osservazioni inoltrate dai rispondenti che esprimono critiche e aspetti da migliorare.

- **L’indotto è ridotto dall’occupazione di personale che abita oltre frontiera:** l’indotto dipende generalmente dalle spese effettuate dalle aziende e dai lavoratori. Alcune aziende occupano personale frontaliero che non effettua le proprie spese in Ticino e si riduce di conseguenza l’indotto generato localmente.
- **L’impatto economico dello Stato:** una delle funzioni essenziali dello Stato è la creazione di benessere economico. Il discorso si riallaccia qui al possibile indotto che l’Ente pubblico (Cantone, Comuni, Patriziati) potrebbe contribuire a creare proprio nelle regioni periferiche, semplicemente facendo capo a forniture di materiale indigeno nelle proprie opere pubbliche. A differenza di un cliente privato, lo Stato avrebbe il vantaggio di poter recuperare in parte la spesa attraverso le maggiori entrate fiscali [“gli Enti pubblici (Confederazione, Cantoni, Comuni) dovrebbero fare come il nostro Comune, ossia utilizzare sempre almeno una parte di materiale locale per le proprie opere”].

Il settore della pietra non ha mai usufruito di misure protezionistiche e già un secolo fa era un settore molto dinamico riuscendo a commercializzare i propri prodotti in Svizzera Interna, in Italia, in Germania, nei Paesi Bassi, ecc.

Negli ultimi decenni l’accresciuta concorrenza internazionale, dovuta da un lato alla disponibilità di materiale greggio e dall’altra al basso costo del lavoro, ha contribuito a creare un notevole svantaggio competitivo per i produttori svizzeri, sempre più spesso in difficoltà perfino sul mercato interno.

## Aspetti sociali

Gli aspetti sociali passano spesso in secondo piano a livello di sostenibilità, ma alcuni spunti forniti dai rispondenti sono di sicuro interesse e per questo motivo vengono qui di seguito riportati.

- **Il posto di lavoro come perno per le famiglie:** lavorare significa non solo avere accesso ad un reddito, ma soprattutto avere la possibilità di vivere un insieme di relazioni, di

partecipare alla comunità che accoglie il lavoratore con la propria famiglia [“Posti di lavoro significano famiglie, con tutto quello che ne consegue in ambito sociale e demografico.”; “L’industria della pietra dà ancora oggi la possibilità di vivere nelle regioni periferiche”];

- **La formazione degli apprendisti:** da qualche decennio l’apprendistato dello scalpellino è scelto da pochi giovani e il numero di chi si avvia verso questa professione è insufficiente a colmare il bisogno delle aziende; da più parti si auspica che la formazione sia ampliata in ottica industriale e segua l’evoluzione tecnologica.
- **Formazione e competenze:** la formazione non è solo creazione di forza lavoro ma soprattutto creazione di competenze, che sono essenziali per il settore [“si mantiene il know-how sul nostro territorio e non lo si esporta come in altre professioni. Questo è essenziale.”].
- **Storia, tradizione e identità:** in entrambi i comparti della Riviera e della Vallemaggia, parecchi rispondenti hanno sottolineato come le cave esistano da oltre un secolo e le attività legate alla pietra “sono parte integrante della cultura e delle tradizioni”. La tradizione si manifesta sotto moltissime forme: le costruzioni, il paesaggio, i prodotti, i modi di fare, i modi di dire, le usanze, i toponimi. Sono una ricchezza di valori che si trasforma in identità, in una cultura e in un luogo che risulta è familiare e la popolazione riconosce come suo.
- **Un mondo di pietra:** nella parte settentrionale del Ticino la popolazione ha da sempre saputo usare la pietra per costruire il proprio mondo (case, chiese, ponti, selciati, tetti in piode, fontane, ecc.). I nuclei di pietra delle alte valli sono un gioiello che si è voluto proteggere con leggi restrittive e fondazioni per la cura del paesaggio [“la pietra è intimamente legata alle abitazioni, agli edifici agricoli e agli edifici sacri storici”].

Per l’ambito sociale va sottolineato come la presenza di opinioni da parte delle associazioni operaie avrebbe senz’altro potuto arricchire questo rapporto.

## Aspetti ambientali

Questo è certamente l’aspetto più controverso dell’attività industriale del settore lapideo, sia per ciò che riguarda l’estrazione che per la lavorazione.

La stretta relazione fra l’attività legata allo sfruttamento della pietra e gli altri utilizzi del territorio sembra rendere a volte difficile la convivenza.

Di seguito riportiamo le opinioni raccolte e gli spunti dei rispondenti:

- **Il legame conflittuale con il territorio:** su questo punto le idee divergono solo parzialmente anche tra gli attori che si trovano su fronti opposti. In generale si sottolinea come l’attività abbia un impatto invasivo per il quale sono necessarie regole diverse [“Si tratta di un’attività indubbiamente invasiva sul territorio ma riteniamo che la situazione sia generalmente sotto controllo e miglioramenti sono in atto.”; “L’inserimento ambientale deve essere migliorato, ma ciò presuppone degli sforzi anche dalle industrie della pietra. Le industrie stesse hanno da guadagnare da una corretta gestione del territorio in cui operano.”]. Un’opinione discordante in merito all’uso del territorio sottolinea come “alcuni cavisti si sentono fuori dal diritto e fanno quello che vogliono”.
- **Inserimento nel paesaggio:** il termine “paesaggio” è legato ed è spesso sinonimo di termini quali “natura” e “territorio”. In parte il discorso è già stato affrontato al punto precedente, ma lo vogliamo completare con l’opinione di un rispondente della Riviera “per quanto concerne il paesaggio, a nostro modo di vedere, le cave non lo deturpano, anzi ne fanno parte”.

- **I problemi legati all'inquinamento:** alcuni rispondenti hanno sottolineato come vi sia inquinamento fonico, per il quale sarebbe opportuno investire su nuovi macchinari meno rumorosi. Un Comune osserva come vi sia inquinamento dell'aria e dell'acqua. Ora, se da una parte ogni attività economica ha degli aspetti negativi riguardo alle emissioni, anche il settore della pietra deve rispettare le norme federali vigenti. In merito un Ente sottolinea come "l'industria della pietra si è adeguata agli standard di protezione ambientale e il suo impatto non è superiore a quello di altre industrie (chimica, farmaceutica, ecc.)".
- **Cave esaurite e discariche:** anche in Ticino vi è l'emergenza discariche, ossia il bisogno di trovare dei luoghi in cui depositare alcuni tipi di rifiuti. È proprio in merito alle possibilità di deposito-discardica, e non già come luogo di produzione economica, che le cave stanno tornando alla ribalta. Su questo tema di stretta attualità si sono espressi in pochi, ma con interventi marcanti. In particolare un rispondente sottolinea come "in generale va privilegiato il riciclaggio, non solo per ridurre il fabbisogno di materiale nuovo, ma soprattutto per ridurre i volumi da mettere in discarica che in Ticino sono un grossissimo problema".  
In Ticino alcune cave sono già state trasformate in depositi precludendone così l'attività estrattiva. Un rispondente sottolinea come "le cave esaurite possono avere un valore ecologico ad esempio per l'avifauna (es. nidificazione del gufo), ...".
- **Prodotti naturali a km 0:** la pietra è un materiale naturale. I manufatti prodotti in pietra possono essere riutilizzati dopo susseguente lavorazione in un altro ambito. Inoltre, siccome l'estrazione e la lavorazione avviene nel nostro Cantone, i prodotti sono praticamente a km 0. Come sottolinea un rispondente, malgrado gli impatti precedentemente citati, "meglio il granito di qui che del Pakistan".

#### **Altri aspetti** (culturali, storici, ecc.)

In questo ultimo paragrafo sono raccolte le opinioni su aspetti storico-culturali, su cosa deve diventare il settore nel futuro e su quali mezzi si possono utilizzare per valorizzarlo.

- **Marketing territoriale e turismo:** il settore della pietra naturale in Ticino è attivo da oltre un secolo ed è intimamente legato al territorio delle due valli superiori Riviera e Valmaggia. Proprio questo legame con il territorio gli impedisce di delocalizzarsi come hanno fatto altri, continuando così a rappresentare il *Made in Ticino* storico e tradizionale. Il prodotto in pietra veicola un'immagine di luoghi visitati e visitabili creando un collegamento diretto con il turismo ["visibilità non solo per il prodotto, ma anche per il territorio di provenienza"; "il granito ha permesso di far conoscere la nostra regione in tutta Europa. Un ruolo di ambasciatori svizzeri con la tipicità ticinese."].
- **Pietra e turismo:** come è stato precisato al punto precedente, il legame pietra-turismo potrebbe maggiormente essere valorizzato. Alcuni comuni e Patriziati hanno già provveduto a ripristinare vecchie costruzioni, sentieri, ecc.. In Riviera si parla da tempo della "Via della Pietra". In Vallemaggia è attiva da anni l'associazione "PietraViva". Queste iniziative hanno il pregio di partire da una base storica e culturale e di conseguenza conferiscono un valore aggiunto sia al settore della pietra che a quello turistico.
- **Pietra e arte:** da sempre la pietra è stata utilizzata per rispondere alla necessità di tramandare dei simboli, siano essi geografici, territoriali, religiosi oppure artistici. In Alta Vallemaggia vi è stata per anni l'estrazione della pietra ollare per la produzione di lavaggio;

benché si tratti di semplici oggetti di uso casalingo quotidiano, quest'attività è molto più vicina all'arte che a una produzione industriale.

Molte sculture in pietra ticinese adornano già piazze svizzere ed europee, testimoniando così l'interesse e il valore di questa pietra. Ciò conferma la possibilità di promuovere il lato artistico delle stessa attraverso varie attività (come ad esempio la Scuola di scultura di Peccia).

- **Pietra e futuro:** in questa categoria sono riassunte alcune opinioni che potrebbero servire da spunto per il futuro. Lo sviluppo della comunicazione e la grande quantità di informazione che circola ogni giorno esige che si investa per mantenere alta la visibilità dei prodotti e del settore. Questo deve avvenire su più livelli e considerando tutti gli interlocutori (istituzionali, di mercato, ecc.). Accanto alla gestione del sito Internet, è importante rivolgersi anche ai tecnici del settore e della ricerca. La pietra, materiale naturale, potrebbe tornare ad avere un'importanza maggiore nel settore dell'edilizia sostenibile. Un primo passo era stato segnato con l'organizzazione del convegno "Via della pietra" a Biasca. Un ulteriore passo importante potrebbe essere la creazione di un centro di competenza che si occupi di coordinare e supportare le ricerche svolte dai diversi atenei svizzeri ["... nell'ambito dei progetti futuri, uno fra i maggiori temi previsti è quello della creazione di un centro di competenza per la valorizzazione dell'industria del granito."].

## Conclusioni

Questa interessante e coraggiosa iniziativa del settore merita un plauso. L'Associazione si è messa in gioco presso gli interlocutori istituzionali.

Il rischio di raccogliere prevalentemente aspetti negativi era grande, ma in realtà da molti spunti emerge fortemente la volontà di sviluppo per questo settore dell'estrazione e della lavorazione della pietra ticinese.

Tra le risposte si osservano anche alcune preoccupazioni e desiderata, che gli operatori del settore dovranno far proprie nell'ottica di uno sviluppo sostenibile.

Riguardo gli aspetti economici e sociali si riscontra una condivisione quasi totale delle caratteristiche e dell'importanza del settore.

Le parole chiave per questi aspetti sono: indotto economico, posti di lavoro, formazione, storia, tradizione e identità.

Per ciò che concerne l'aspetto ambientale e paesaggistico, al settore è riconosciuto l'impegno in un'attività che ha un legame diretto con il territorio, ma vi sono ancora margini di miglioramento.

Anche la sensibilità su questo tema da parte dei Comuni e dei Patriziati sembra essere cresciuta.

Le parole chiave per questo aspetto sono: territorio, paesaggio, inquinamento, prodotti naturali, km 0.

La sostenibilità è un compito che tutti devono affrontare, sia il cittadino, sia lo Stato, sia le imprese. Il controllo delle attività sul territorio è compito degli Enti pubblici, i quali devono garantire benessere per il cittadino e creare condizioni quadro ideali per uno sviluppo della società.

Le opinioni qui raccolte permetteranno certamente agli operatori del settore, ma anche agli Enti coinvolti nello sfruttamento, nella lavorazione e nell'utilizzo della pietra naturale di orientarsi e di gestire nel modo più sostenibile possibile la convivenza tra cave d'estrazione, zone industriali per la lavorazione e zone urbanizzate.

## Citazioni

Le citazioni esposte nelle prossime pagine sono state riportate direttamente dai questionari rientrati. A questi vanno aggiunti quattro documenti (lettere e messaggi di posta elettronica) che sono state inviate da Comuni e Patriziati.

## Aspetti economici

---

Non lasciare cadere un'attività che produce un materiale pregiato.
Sicuramente i posti di lavoro creati e l'indotto che ne deriva. Inoltre molti patriziati mettono a disposizione i terreni per le cave. Senza l'industria della pietra, il Patriziato non potrebbe esistere dato che il 60-70% delle entrate deriva dagli affitti delle cave.
Si tratta di un'attività molto importante non solo per tutta la valle in quanto crea degli indotti importanti e vitali (trasporti, occupazione, reddito per il Patriziato, ecc.).
L'affitto dei sedimi estrattivi e delle aree di lavorazione rappresentano fonti di entrata essenziali per il nostro ente.
La pietra naturale è una risorsa importante e abbondante per l'economia cantonale e nazionale. Sarebbe utile adottare un metodo, un sistema protezionistico, con regole corrette e non conflittuali fra loro, che favoriscano l'utilizzo di questa importante materia prima. Sarebbe importante valutare la possibilità di aprirsi a nuovi e esistenti giacimenti, come nel nostro caso dove sul nostro territorio è presente una vecchia cava oramai dismessa.
Mantenimento di posti di lavoro in loco. Uso di prodotti locali a km 0 (prodotti di ottima qualità).
Evidentemente l'occupazione ritenuto anche molto spesso le aziende attive in questo ramo sono dislocate nelle zone periferiche del Cantone. L'indotto generato a livello locale è tutt'altro che irrilevante, basti pensare all'uso della pietra nell'ambito dell'edilizia sempre nelle zone periferiche (rustici) e alle molteplici imprese che vivono di questo.
Noi possediamo due cave che creano attività in valle e danno lavoro a diversi operai che hanno il proprio domicilio nel Comune.
Per una regione periferica come la nostra, l'estrazione della pietra ha in ogni caso un'importanza economica in generale, nei suoi vari aspetti. Nel nostro caso specifico, soprattutto di natura finanziaria (v. affitto cava) rispetto al passato, l'indotto legato alle attività estrattive e di lavorazione è diminuito sensibilmente. Ciononostante, oltre alla buona immagine legata alla qualità del prodotto, gli introiti sono comunque rilevanti per gli enti locali (imposte) e patriziali (affitti); la cave danno tuttora impiego a un discreto numero di lavoratori (seppur prevalentemente frontalieri).
Ritenuti preponderanti per il loro apporto diretto e indiretto all'economia locale e al gettito fiscale comunale. O
Lavorazione e naturalmente produzione di un prodotto di assoluta qualità. Valorizzazione di una risorsa naturale regionale.
Con la costruzione della ferrovia del S.Gottardo il nostro comune ha vissuto e condiviso questo lungo periodo che ha portato un importante indotto e un'occupazione che ha oltrepassato le cento unità e che tutt'oggi continua a livelli che la tecnica moderna impone.
Per il nostro Comune, soprattutto nell'ottica del processo di aggregazione in corso con Lodrino, Cresciano e Iragna, l'indotto economico derivante dall'attività della pietra naturale è sicuramente importante; altrettanto lo è l'aspetto occupazionale.
Per la nostra realtà comunale e regionale l'industria della pietra ha una importanza socio-economica assolutamente di rilievo sotto tutti i punti di vista (non occorre pertanto precisare altro).
Settore economico profondamente radicato in talune regioni del Ticino (Riviera, Vallemaggia, ecc). Le ricadute possono essere riassunte in posti di lavoro, affitti, salari, investimenti, gettito fiscale importanti specialmente nelle valli e zone periferiche.
Indotto economico, occupazione, immagine.
Dinamismo economico nelle Valli/ Visibilità non solo per il prodotto, ma anche per il territorio di provenienza / indotto / occupazione.
Poter contare su di un materiale pregiato e locale di qualità per l'edilizia e il genio civile. Occupazione /indotto.
Occupazione, qualità del materiale, immagine positiva.
Posti di lavoro, competenze tecniche, materie prime indigene, indotto per le zone periferiche.
Settore economico che occupa parecchie persone, creando così un indotto spesso in regioni periferiche (Riviera, Vallemaggia).
Occupazione, indotto. Cultura in senso largo, cultura di capacità artigianali e manageriali. Marketing generale per la valle.
L'importanza iniziale di quest'attività è andata negli anni scemando, vuoi per le mutate esigenze di mercato, vuoi per la concorrenza estera del prodotto, importato fin dalla Cina a costi nettamente inferiori.

## Aspetti sociali

---

Formazione, posti di lavoro, proprietari delle cave.

---

Conservazione di un artigianato tradizionale.

---

Si mantiene il know-how di una professione sempre meno praticata, e lo si mantiene sul nostro territorio, non lo si esporta come in altre professioni. Questo è essenziale!

---

Purtroppo l'attività di estrazione granito non è più attrattiva per i nostri giovani. Le maestranze sono prevalentemente straniere.

---

Sicuramente si tratta di un'attività che permette anche la formazione di personale nel settore e indotto economico per la ristorazione ecc.

---

Secondo informazioni raccolte, gli stipendi nel settore edile riferiti alla lavorazione e estrazione della pietra naturale sono medio-alti e ad essi sono legate le assicurazioni sociali, che permettono anche il mantenimento di queste importanti prestazioni. La formazione professionale prevede nel suo programma la formazione dello scalpellino, sarebbe dunque utile professionalizzare anche il lavoro industriale con la formazione di operatori addetti all'estrazione della pietra naturale.

---

Attraverso il granito la nostra regione è conosciuta al di là delle Alpi e non solo. Insistete sulla formazione dei giovani e sulla ricerca di nuovi utilizzi legati alla pietra naturale.

---

È legato all'aspetto economico: l'industria della pietra dà ancora oggi la possibilità di vivere e lavorare nelle regioni periferiche.

---

Mantenimento di un'attività importante per il Cantone che a suo tempo era una tra le principali fonti di guadagno nelle valli.

---

Anche se gli addetti ai lavori sono pochi (nel nostro caso), è comunque un importante elemento di vita, un determinante fattore socio-economico che ha ripercussioni positive anche in rapporto ad altre attività presenti nella regione.

---

Purtroppo sempre meno sono i giovani indigeni interessati alla professione dello scalpellino. Gli operai impiegati nelle cave non sono sufficientemente integrati nelle realtà locali.

---

Sono di vario aspetto: innanzi tutto di politica economica regionale, politica economica comunale, valorizzazione materie prime, possibilità di diversificazione di formazione per professioni altamente creative che vanno salvaguardate.

---

Regionalismo, viste le poche possibilità d'impiego offerte in genere nelle 3Valli.

---

Posti di lavoro. Importanza della formazione e di creare nuovi artigiani indigeni.

---

Sicuramente una identità locale come risulta nello stesso stemma comunale e che assieme a altri comuni fanno della Valle Riviera un'industria regionale di grande valore che negli ultimi anni, attraverso una maggiorata professionalità, sta creando opere di grande valore e riconoscimento che va sostenuta.

---

Principalmente legati all'economia della regione e, parallelamente, alla possibilità di formazione di giovani in un settore che storicamente, con parecchi sacrifici e sudore, ha sempre dato a numerose famiglie, il pane quotidiano.

---

Soprattutto: posti di lavoro, decisamente importanti per la nostra regione periferica. Posti di lavoro significano anche: famiglie, con tutto quello che ne consegue in ambito sociale e demografico.

---

Vi sono aspetti importanti per l'economia regionale, come pure per la formazione (sempre più si assiste all'innovazione tecnologica anche in questo settore tradizionale) e l'integrazione.

---

Mantenimento di una cultura lavorativa legata ad una attività endogena.

---

Formazione (creazione di competenze); coscienza dell'importanza del settore sull'ambiente politico; identità.

---

Offrire posti di lavoro in aree alpine come le nostre.

---

Probabilmente i posti di lavoro nelle valli.

---

Formazione di giovani (apprendisti), sostegno alle zone periferiche, attività indigena che testimonia e riflette i prodotti tipici del Cantone Ticino.

---

La formazione è limitata in Ticino e si tramanda spesso internamente alle aziende; è dunque un aspetto importante.

---

Culturali, identitari.

---

Si osserva che molti lavoratori stranieri hanno poi fatto famiglia qui da noi e sono rimasti; ciò vuol dire figli nelle scuole, ristoranti in funzione, negozi aperti, ecc.

---

A livello sociale ci sono sì posti di lavoro, ma spesso di frontalieri.

---

Meglio comunque il granito (gneiss) di qui che del Pakistan.

---



## Aspetti ambientali

---

L'attività crea un certo impatto ambientale, comunque bilanciato da altri effetti positivi.

---

Per quanto concerne il paesaggio, a nostro modo di vedere le cave non lo deturpano, anzi ne fanno parte! L'industria della pietra si è adeguata agli standard di protezione ambientale, e il suo impatto non è superiore a quello di altre industrie (chimica, farmaceutica, ecc).

---

Per risolvere le immissioni foniche bisognerà adattare i mezzi di estrazione alle nuove tecnologie. Va anche considerato un contenimento delle superfici dissodate.

---

Ovviamente un'attività del genere comporta degli aspetti ambientali ma che con degli interventi mirati essi possono essere risolti se non nella totalità almeno in parte.

---

Mantenere l'attività estrattiva senza deturpare il paesaggio e senza inquinare con macchinari vetusti o altro.

---

Per quanto concerne l'inquinamento e l'inserimento ambientale si fa capo alle ordinanze, ai regolamenti speciali in vigore, agli organi di controllo Cantionali e Federali che regolano in modo adatto tutti questi aspetti, che comunque possono essere sempre migliorati e costantemente aggiornati.

---

E' innegabile che l'attività genera rumore. Necessità di sostituire i mezzi di lavoro utilizzati con veicoli meno rumorosi (se possibile).

---

L'inserimento ambientale deve essere migliorato ma ciò presuppone degli sforzi anche da parte dell'industria della pietra. Le industrie stesse hanno da guadagnare da una corretta gestione del territorio in cui operano.

---

Forse si dovrebbe prestare particolare attenzione ad uno sfruttamento nel limite del possibile nel rispetto dell'ambiente (non estrazione selvaggia).

---

L'estrazione della pietra comporta evidentemente un impatto ambientale e sul territorio, ma, nel nostro caso, è contenuto, ben sostenibile (è anche una presenza collaudata nel tempo).

---

L'attività legata alla lavorazione e all'estrazione della pietra è inevitabilmente di forte impatto ambientale sia a livello di deturpamento del paesaggio, di emissioni foniche e di polveri, sia per lo smaltimento del materiale di scarto. Tali aspetti andrebbero meglio disciplinati attraverso una corretta pianificazione.

---

È indubbio che questa attività comporti dei problemi ambientali che vanno risolti a livello di pianificazione comunale/cantonale.

---

Inquinamento fonico, dell'acqua, dell'aria.

---

La sfida è coniugare interessi lavorativi ed economici con interessi legati alla cura del territorio.

---

L'evoluzione della tecnica estrattiva e anche la nuove norme sul lavoro permettono di contenere e diminuire gli aspetti negativi (polvere, rumori, scarti) che questa industria produce e che avrà sempre, pur migliorando con i nuovi macchinari.

---

E' da parecchi anni che si dibatte su vari aspetti negativi, legati principalmente all'inquinamento fonico (sparo delle mine, compressori, perforazioni, ecc.). E' evidente che ogni miglioramento sarà senza dubbio accolto a braccia aperte. Ogni miglioramento sarà a beneficio di tutti (imprenditori e popolazione). Sappiamo che a livello cantonale è previsto l'allestimento di una scheda di Piano Direttore destinata a fornire indicazioni pianificatorie e misure concrete di gestione dell'attività dell'estrazione e della lavorazione della pietra.

---

Gli aspetti principali sono quelli dell'impatto paesaggistico, a volte i cavisti si sentono fuori dal diritto e fanno quello che vogliono.

---

Dalla lavorazione degli inerti possono risultare carichi ambientali (es. lavaggio, polveri). Le cave esaurite possono avere un valore ecologico ad esempio per l'avifauna (es. nidificazione del gufo) per cui non sempre la rinaturazione e la miglior opzione.

---

Si tratta di un'attività indubbiamente invasiva sul territorio e con un notevole impatto ambientale. Riteniamo comunque la situazione generalmente sotto controllo e miglioramenti sono in atto

---

Questi aspetti legati alle emissioni, ai rumori, all'impatto sull'ambiente e la vivibilità, e la pianificazione del territorio sono certamente rilevanti e vanno gestiti con misure adeguate e proporzionate.

---

Offerta di prodotti compatibili col ciclo ambientale.

---

In generale l'attività di estrazione e lavorazione della pietra non dovrebbe essere ulteriormente vincolata e limitata da oneri di carattere ambientale, pur nel rispetto di alcuni criteri di natura paesaggistica.

---

Rumori, polvere e trasporti sono gli aspetti da tenere sotto controllo. Sarebbe bello (utopia?) avere un piano di dismissione per le cave che terminano l'attività.

---

Impatto sul paesaggio, sottrazione di territorio, in particolare bosco, polveri rumori, produzione di scarti, traffico indotto. In Ticino manca ancora una soluzione globale a questi problemi, come l'estrazione in grotta, già praticata a Carrara. Positivo invece il riciclaggio degli scarti, introdotto di recente.

---

Già oggi c'è grande attenzione allo sviluppo sostenibile.

---

Inquinamento fonico e inquinamento ambientale (diesel per automezzi, macchinari, estrazione) sono certamente aspetti che influenzano notevolmente l'attività.

---

Gli aspetti paesaggistici. Gli aspetti legati ad inquinamento fonico e altri.

---

### Altri aspetti

---

Nel comune le cave esistono da più di un secolo. Le attività legate alla pietra sono parte integrante della cultura e delle tradizioni delle nostre regioni. Si auspica la loro continuità anche in futuro.

---

Queste attività per la Valle Onsernone e Valle di Vergeletto sono importanti anche da punto di vista storico e radicati nella cultura valterana.

---

L'aspetto storico/culturale è rilevante nella nostra comunità.

---

Le cave nel nostro paese hanno un ruolo molto importante, culturalmente, locale e paesaggistico, basti pensare ai numerosi edifici costruiti con la pietra naturale proveniente dalle cave. Sarebbe pure opportuno valutare la riutilizzazione di cave dismesse per potenziare questa importante produzione.

---

L'industria della pietra ha scritto la storia di questo Cantone e ancora oggi esporta la nostra immagine, la qualità del materiale e del nostro lavoro. Può non sembrare tale ma questo è un aspetto fondamentale.

---

Importante nel tramandare un'attività a suo tempo florida.

---

Gli aspetti storici e culturali hanno senz'altro la loro importanza. Vi è una tradizione in materia, ben radicata che, se venisse a mancare, sarebbe una grande perdita. Vi sono pure aspetti collaterali (v. scultura) che dipendono sostanzialmente da questo settore.

---

Stante l'importanza storica che ha rivestito dal '900 e che riveste tuttora questa nostra materia prima, l'attività residua e la storia ad essa legata andrebbero maggiormente valorizzate e studiate (ad es. attraverso la creazione di un Museo della Pietra, la posa di simboli concreti, l'approfondimento della tematica nelle scuole ecc).

---

Identificazione storica in un'attività che risulta fra le più importanti nel quadro delle materie prime a livello cantonale. Promozione della conoscenza del nostro territorio a livello cantonale e internazionale.

---

E' un ambito socio economico assolutamente da difendere e promuovere, soprattutto per la qualità del prodotto finale. Per il futuro occorre maggiore unità di intenti, collaborazione anche tra ditte e spirito d'iniziativa innovativo.

---

L'Ente regionale di sviluppo si sta occupando della via della Pietra e di un eventuale museo che permetterebbero di far conoscere questa attività e attrarre nel contempo le nuove generazioni ad interessarsi a questa industria naturale che avrà sempre un futuro nella lavorazione.

---

La nostra regione è storicamente sempre stata vicina all'attività legata alle cave di granito e alla lavorazione della pietra in generale e quindi anche in futuro l'attività ha il sacrosanto diritto di esistere; senza però sottovalutare o mancare di considerazione nella giusta misura la necessità di porre rimedio o perlomeno mitigare gli aspetti negativi innanzi citati.

---

Trovare sistemi e metodi con le nuove tecnologie che permettono una lavorazione e una messa in opera veloce con un risultato estetico notevole.

---

Nella nostra regione questa attività ha una presenza storica, molto radicata (economia tradizionale). Pertanto, nei suoi vari aspetti, ha certamente un marcato valore anche storico-culturale.

---

Gli aspetti storici, legati alla tradizione (si tratta spesso di aziende famigliari, trapassate da generazioni) e alla cultura sono senz'altro degni di nota.

---

Occorrono unità di intenti del settore e una maggiore sensibilizzazione della popolazione su queste importanti attività.

---

Nell'Alto Ticino la pietra è intimamente legata alle abitazioni, edifici agricoli e edifici sacri storici. La pietra, la sua estrazione e lavorazione sono una parte rilevante della cultura locale. Il progetto "Via della Pietra" della Comunità della Riviera ne testimonia.

---

La pietra naturale è un elemento importante nell'ambiente edilizio del Canton Ticino e deve essere sostenuta in tutti i suoi aspetti.

---

Promuovere il "made in Ticino", promuovere e testimoniare il lato artistico di questa attività.

---

Attività radicata nel territorio (in particolare in Vallemaggia e Riviera) e con lunga tradizione; lavorazioni manuali (scalpellini) in decrescita.

---

Gli aspetti culturali, identitari, di marketing territoriale.

---